



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 109 del 11/10/2012 -
Determinazione nr. 2249 del 11/10/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione allo scarico su Rugo San Giovanni “Fosse de Rui” di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria della frazione di San Giovanni in comune di Polcenigo e di parte della frazione di Santa Lucia in comune di Budoia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società HydroGEA S.p.A. con nota del 15.09.2011, assunta al prot. n. 69065 del 22.09.2011 ha presentato, a nome dell'Amministratore Delegato pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Rugo San Giovanni “Fosse de Rui” di acque reflue urbane in comune di Polcenigo di cui alla Determinazione Dirigenziale n.1930 del 09.10.2008;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 04.07.2012 ed assunte al protocollo n. 52696 del 06.07.2012 e in data 31.07.2012 assunte al prot. n. 59201 del 02.08.2012;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal direttore operativo della società:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 15.09.2011;
 - nota, di data 04.07.2012;
- e la sottoelencata documentazione sottoscritta dal professionista abilitato:
- All 1d: Schema a blocchi del sistema di depurazione, di data giugno 2012;
 - All 3a: Pianta dell'impianto di depurazione – Scala 1:100, di data giugno 2012;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1930 del 09.10.2008 e di data aprile 2008:

- All 1a: Relazione tecnica generale – Relazione Progetto Generale Fognature;
- All 1b: Relazione Tecnica rete fognaria e impianto di depurazione;
- All 1c: Relazione di fattibilità;
- All 2a: Corografia scala 1:25.000;
- All 2b: Planimetria Estratto C.T.R. - Scala 1:5.000;

All 2c: Planimetria Mappale – Scala 1: 1.000;
All 3b: Prospetti-Sezioni dell'impianto di depurazione – Scala 1:50;
All 3c: prospetti-Sezioni dell'impianto di depurazione – Scala 1:50;
All 3d: Piante – Sezioni dell'impianto di depurazione – Scala 1:50;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell'Amministratore Delegato della Società e di data 15.09.2011;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi, individuati nella Tav. 2b, così caratterizzati:
 - scarico terminale depurato delle acque preveniente dall'impianto di depurazione ubicato in località Pecol nella frazione di S. Giovanni di Sotto;
 - n. 3 scarichi discontinui, (indicati nell'elaborato grafico 2b con i n. 2, 3 e 4) non depurati da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria comunale della frazione di San Giovanni, con recapito nel corso d'acqua superficiale Rugo San Giovanni "Fosse de Rui";
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia le acque domestiche e meteoriche della frazione di San Giovanni in comune di Polcenigo e di parte della frazione di Santa Lucia in comune di Budoia;
- la potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione è di 2.400 abitanti equivalenti e attualmente ne sono allacciati circa 1.100;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 2.500 abitanti equivalenti;
- l'impianto di depurazione è costituito da due linee di trattamento parallele (linea 1 e linea 2) che sfruttano in comune i seguenti manufatti: griglia automatica, griglia statica in by-pass, stazione di sollevamento, impianto di microstaccatura, dissabbiatura-disoleatura. Attualmente è in funzione solo la linea 2, costituita da una vasca di ossidazione, una vasca di sedimentazione, sezione di disinfezione mediante vasca di clorazione a "chicanes" e, per i fanghi, ispessitore statico; a valle della dissabbiatura e disoleatura è stato realizzato un by pass che consente di addurre la portata eccedente 2,5 volte la portata media in tempo asciutto direttamente al trattamento di disinfezione;
- l'impianto è dotato di sistema per la misurazione di portata del tipo ad ultrasuoni posto nella sezione di disinfezione;
- il recapito finale degli scarichi è costituito dal corso d'acqua superficiale Rugo S. Giovanni "Fosse de Rui";
- il pozzetto di campionamento dello scarico è posto in uscita dalla vasca di disinfezione ed è indicato nell'elaborato grafico "3a – Pianta dell'impianto di depurazione" con la dicitura "pozzetto di ispezione e campionamento";
- è in corso una "progettazione...per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento dell'impianto di depurazione, compresa la realizzazione di un comparto di denitrificazione";

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Delegato pro-tempore della Società ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 17837 del 27.02.2012, è stato comunicato l'avvio del

procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Polcenigo;

PRESO ATTO CHE dai rapporti di prova sui reflui allo scarico trasmessi dall'A.R.P.A. con nota assunta al prot. n. 276/2011/ST-VC/18 del 17.01.2012, lo scarico rispetta i valori limite di tab. 1 dell'all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e per *Escherichia coli* il limite di 5.000 UFC/100 mL;

CONSIDERATO CHE ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone:

- nella nota prot. n. 5094-P del 14.09.12, assunta al prot. n. 70974 del 01.10.2012, ha comunicato che al fine di migliorare il livello di qualità delle acque del Rugo "Fosse de Rui" che, tra l'altro, si origina circa 5 metri a monte dello scarico dal depuratore, ha portata modesta, visivamente comparabile a quella dello scarico dal depuratore ed è risultato in "cattivo" stato ecologico nelle indagini effettuate a circa 500 metri a valle dello scarico del depuratore, ritiene opportuno integrare gli autocontrolli allo scarico e imporre allo scarico dall'impianto di depurazione oltre al rispetto dei limiti della tabella 1 anche il rispetto dei limiti di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente ai parametri azoto ammoniacale, azoto nitroso e azoto nitrico e il limite di 5.000 UFC/100 mL per il parametro *Escherichia coli*;
- nella nota prot. n. 5483-P del 05.10.12, anticipata via fax in data 10.10.12, ha comunicato, tra l'altro, che:
 1. conferma quanto indicato con nota del 14.09.12 prot. n. 5094-P e quanto citato nella nota Provinciale prot. n. 70792 del 27.09.12,
 2. *"sia dal rapporto di prova n. 8299/12 del 17.09.12 relativo al campione dello scarico del depuratore prelevato da ARPA in data 01.08.12 sia dal rapporto di prova n. 12/01934 del 31.08.12 relativo all'autocontrollo dello scarico del depuratore prelevato... in data 24.08.12, l'impianto di depurazione è in grado di rispettare i limiti di tabella 3 del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri azoto nitrico, azoto nitroso ed azoto ammoniacale..."*;
 3. poiché il pozzetto di campionamento non è rappresentativo delle sole acque depurate (agli scolmatori non possono essere imposti limiti tabellari) *"...è necessario che i reflui eventualmente scolmati, attraverso lo scolmatore (di piena posto immediatamente a valle del dissabbiatore e disoleatore) vengano convogliati a valle del pozzetto di campionamento e, pertanto, a valle della vasca di disinfezione"*;
 4. *"Si ritiene necessario aggiornare la planimetria di data giugno 2012 e lo schema a blocchi apportando le opportune correzioni (come specificato nella medesima nota di ARPA) e indicando anche in legenda tutti i possibili punti di by-pass in modo inequivocabile"*;

DATO ATTO che con nota prot. n. 70792 del 27.09.12, anticipata anche a mezzo fax in data 27.09.12, è stata data comunicazione alla Società HydroGEA S.p.A. in merito agli ulteriori autocontrolli da effettuare allo scarico e ai limiti da rispettare, come indicato da ARPA nella nota prot. n. 5094-P del 14.09.12;

CONSIDERATO che la Società HydroGEA S.p.A. con nota prot. n. 511 del 09.10.2012, assunta al prot. n. 73774 del 10.10.2012, ha chiesto una proroga per fornire una risposta più completa alla nota Provinciale prot. n. 70792 del 27.09.12 in quanto *"...risulta difficile esprimere una valutazione compiuta ...sulla capacità del depuratore di garantire rendimenti consoni per i nuovi parametri...rimandandola a quando avremo avuto modo di analizzare..l'effettivo stato dell'analisi completa dello scarico...che il comune di Polcenigo ha da tempo in corso una progettazione ...per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento dell'impianto di depurazione, compresa la realizzazione di un comparto di denitrificazione...qualora se ne riscontrasse la reale utilità ...sarà*

nostra cura intervenire a supporto di tale progettazione....i relativi lavori necessiterebbero... di un tempo per la loro realizzazione... ”;

RITENUTO pertanto:

- di poter applicare per lo scarico dal depuratore il disposto di cui all'art. 124 c. 9 e c. 10 del D.Lgs. 152/06, in relazione anche alla localizzazione e alle condizioni locali dell'ambiente interessato e alle caratteristiche del recapito (Rugo "Fosse de Rui") che ha portata visivamente paragonabile a quella dello scarico dal depuratore e di imporre l'effettuazione degli ulteriori autocontrolli allo scarico e il rispetto dei limiti anche per i composti dell'azoto e per *Escherichia coli* decorsi 365 giorni dalla data di esecutività della presente autorizzazione, per permettere alla Società HydroGEA S.p.A di effettuare le opportune verifiche del caso ed eventuali interventi di upgrading sul depuratore, al fine di migliorarne l'efficienza depurativa;
- che la Società HydroGEA S.p.A. trasmetta, entro 365 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto e in numero di 5 copie, debitamente sottoscritte da professionista abilitato e dal titolare dello scarico:
 - planimetria aggiornata dell'impianto di depurazione (stato di fatto) con indicazione precisa anche del punto di campionamento, mediante opportuna legenda, per lo scarico dal depuratore, prima della commistione delle acque provenienti dallo scolmatore di piena ubicato a valle della sezione di dissabbiatura e disoleatura; il suddetto punto di campionamento deve essere campionabile da parte dell'autorità competente per il controllo con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06; devono, inoltre, essere indicati nella planimetria aggiornata tutti i possibili punti di by-pass e forniti i chiarimenti alle indicazioni di ARPA di cui alla nota del 05.10.12;
 - le opere per rendere campionabile come indicato al capoverso precedente il punto assunto per il campionamento devono essere effettuate nei tempi strettamente necessari e comunque entro 365 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi prima della scadenza dei 365 giorni,
 - schema a blocchi, apportando le opportune correzioni, come specificato nella nota di ARPA del 05.10.12;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 130,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 6139 del 20.09.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi € 130,00 in presenza di n. 4 punti di scarico, riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari pertanto all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, la Società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Pordenone, via Piazzetta del Portello n. 5, è autorizzata, nella persona dell'Amministratore Delegato pro tempore, agli scarichi in Rugo San Giovanni "Fosse de Rui" di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in frazione di San Giovanni di Sotto e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico dal depuratore, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101 in particolare la tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
 - b) decorsi 365 giorni dalla data di esecutività della presente autorizzazione deve essere rispettata, per lo scarico dal depuratore, anche la tabella 3 per i parametri: azoto ammoniacale, azoto nitroso e azoto nitrico;
 - c) per il parametro *Escherichia coli*, deve essere rispettato il limite di 5.000 UFC/100 mL; le concentrazioni del parametro *Escherichia coli* nello scarico e il trattamento di disinfezione, da utilizzare secondo le previsioni della normativa tecnica vigente (allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), non devono essere tali da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
 - d) gli sfioratori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
 - e) le apparecchiature dell'impianto di depurazione devono essere mantenute in buono stato di

efficienza e manutenzione;

- f) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
- g) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto f) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
- h) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
- i) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena e lo scarico finale, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;

3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;
 - b) venga concordata con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone una procedura finalizzata all'effettuazione delle attività di controllo e autocontrollo, con particolare riferimento alle modalità di prelevamento (uso di campionatori automatici refrigerati);
 - c) devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:
 - 1. BOD, COD, Solidi sospesi e *Escherichia coli* ogni quattro mesi in ingresso e uscita dal depuratore in maniera immediatamente consequenziale;
 - 2. decorsi 365 giorni dalla data di esecutività della presente autorizzazione, devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:
 - 1) in maniera immediatamente consequenziale con frequenza mensile in ingresso e uscita dal depuratore sui parametri: BOD, COD, Solidi sospesi totali, azoto totale, fosforo totale, *Escherichia coli*;
 - 2) sui reflui in ingresso al depuratore, con frequenza almeno trimestrale, sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;
 - 3) sui reflui in uscita dal depuratore, con frequenza mensile, sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, saggio di tossicità acuta, cloro attivo libero.
- in vasca di ossidazione:
- 4) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30' e ossigeno disciolto;
 - 5) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
 - 6) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.);

i rapporti di prova di cui ai punti 1, 2, 3 e 6, devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea; gli autocontrolli previsti ai punti 4 e 5 devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;

- d) i prelievi per il controllo dei parametri di cui al punto c) 1, c) 2 e c) 3, devono essere svolti con le modalità concordate con ARPA nella procedura di cui alla lettera b);
 - e) le analisi di cui ai punti c) 1, c) 2, c) 3 devono essere affidate a laboratorio accreditato o a tecnico abilitato, secondo le ultime metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA;
 - f) i risultati delle analisi di cui ai punti c) 1, c) 2, e c) 3 devono essere inviati con frequenza mensile, trimestrale o annuale al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA, su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data e orario di campionamento, Portata dello scarico, Percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi e *Escherichia coli*;
 - g) deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui ai punti c) 1, c) 2 e c) 3, da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e, successivamente, con frequenza annuale.
4. La Società HydroGEA S.p.A. deve trasmettere, entro 365 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto e in numero di 5 copie, debitamente sottoscritte da professionista abilitato e dal titolare dello scarico:
- planimetria aggiornata dell'impianto di depurazione (stato di fatto) con indicazione precisa anche del punto di campionamento, mediante opportuna legenda, per lo scarico dal depuratore, prima della commistione delle acque provenienti dallo scolmatore di piena ubicato a valle della sezione di dissabbiatura e disoleatura; il suddetto punto di campionamento deve essere campionabile da parte dell'autorità competente per il controllo con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06; devono, inoltre, essere indicati nella planimetria aggiornata tutti i possibili punti di by-pass e forniti i chiarimenti alle indicazioni di ARPA di cui alla nota del 05.10.12;
 - le opere per rendere campionabile, come indicato al capoverso precedente, il punto assunto per il campionamento devono essere effettuate nei tempi strettamente necessari e comunque entro 365 giorni dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi prima della scadenza dei 365 giorni,
 - schema a blocchi, apportando le opportune correzioni, come specificato nella nota di ARPA del 05.10.12;
5. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
6. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.

7. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
8. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
9. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Il presente atto verrà trasmesso alla società HydroGEA S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Polcenigo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 11/10/2012

**IL DIRIGENTE
Sergio Cristante**

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni